

24

E 21.4.95

CASTELLANZA / L'associazione della Terza età di Nereide Presenzini compie 13 anni di attività

L'esercito della "Voce"

Sono 500 i pensionati impegnati in attività culturali, ricreative e sociali



Una cinquantina di associati a "La Nostra Voce"

CASTELLANZA - (a.mor.) - Hanno fatto 13. Sì, gli anziani de "La nostra voce" si stanno preparando a festeggiare i 13 anni della fondazione dell'associazione. Decisamente un bel traguardo, che rende fiera la presidente Nereide Presenzini, tutti coloro che con lei collaborano e, ovviamente, anche i tanti iscritti.

Oggi "La nostra voce" conta quasi 500 soci. Un gruppo folto e importante, attivo nel proporre e nel partecipare a una serie di molteplici attività ricreative, culturali e umanitarie: soggiorni climatici in Italia e all'estero, momenti di festa, cicli di conferenze, mostre, corsi di yoga e ginnastica, laboratori artigianali. E questo senza dimenticare la solidarietà. Infatti l'associazione continua a sostenere le iniziative benefiche cittadine e fa pervenire i propri aiuti, naturalmente nei limiti del possibile, a enti di ricerca impegnati nella lotta contro il cancro, la distrofia e la sclerosi, al Telefono Azzurro, alla Rete di Sostegno Missionario e alla Caritas parrocchiale.

Insomma, scelte che rivelano la ferma volontà di vivere in

modo attivo, socialmente utile e intelligente la terza età, superando insieme i momenti critici nei quali molte volte gli anziani restano invischiati, che li conducono a isolarsi e ritenersi ingiustamente inutili. E la città guarda con simpatia e ammirazione i "nonni" della "Nostra voce", sempre pronti a dare una mano quando e dove serve.

Domenica 30 aprile, dunque, nella sede dell'associazione in piazza Soldini, ci sarà la festa per i 13 anni della fondazione, dal titolo "Danza dell'ago e del gomito". Saranno infatti premiate le socie che si sono impegnate nell'attività di laboratorio, dove hanno ricamato, sferruzzato, tagliato, cucito e fatto uncinetto per preparare i capi da esporre in varie occasioni e da mettere in vendita a scopi benefici.

Canti, musica e ballate dialettali saranno gli ingredienti di questa festa, che vuole anche lanciare un messaggio: gli anziani vorrebbero una sede più ampia e logisticamente più idonea per sviluppare i tanti programmi che ancora restano chiusi nel cassetto.